

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO & TURISMO SERVIZI



CONTIENE I.P.



**PICCOLE E MEDIE IMPRESE
alla ricerca di nuovi percorsi**

Che il duemilatredici possa mettere le ali alla ripresa di tutte le aziende.



Aggiungete una visita a una delle nostre sedi tra i buoni propositi per l'anno nuovo!

Sede di Trento

Trento Via Maccani, 207 - 38121
Tel. 0461 434200 - Fax 0461 434243
e-mail: confesercenti@rezia.it
Orari:
dal lunedì al venerdì:
8.30 - 12.30 / 13.30 - 17.30

Sede di Rovereto

Rovereto p.zza A. Leoni, 22 - 38068
Tel. 0464 420505 - Fax 0464 400457
e-mail: rovereto@rezia.it
Orari:
lunedì, martedì e giovedì: 8.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30
mercoledì e venerdì: 8.30 - 12.30





editoriale

L'anno che verrà

Stiamo correndo verso la fine di questo 2012, forse un po' tutti con la voglia di sfogliare le ultime pagine di un'agenda troppo piena di impegni e contrattempi. Che ne sarà dell'anno che verrà? Mario Draghi, presidente della Bce ha affermato che il risanamento dell'Italia "inizia a essere visibile" anche se l'economia per il 2013 resterà debole e la ripresa non si vedrà prima di fine anno. Per il nostro Paese e per il Trentino sarà un anno di cambiamenti politici, ma la crisi continuerà a mordere. Non ci libereremo di tasse e balzelli, di consumi troppo lenti e di uscite economiche altrettanto veloci. Le previsioni non sono rosee ed è inutile nasconderci raccontandoci favole. Confesercenti lavorerà ricercando un cambiamento, un'evoluzione, e starà, come sempre, accanto ai suoi associati. Non basta puntare il dito su tutto ciò che non va e star lì fermi a lagnarsi. Noi cercheremo di ripartire da nuove idee, cercheremo nuovi stimoli e nuovi passaggi. Intanto Vi auguro di chiudere questo 2012 con un sorriso, per affrontare con ottimismo l'anno che verrà.

Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino

**Si avvisa la gentile clientela
che gli uffici rimarranno chiusi
dal 23/12/2012 al 1/1/2013.
Per urgenze potete contattare
lo 0461/434200**

**Cogliamo l'occasione
per augurarvi *buone feste!***

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

5 PMI, LE STRADE DA PERCORRERE NEL 2013	20 DISTRIBUTORI CARBURANTE, IL NUOVO CALENDARIO PROVINCIALE
9 A GENNAIO LA DECIMA EDIZIONE DI IDEE SPOSI	23 CARBURANTE E CARTE DI CREDITO: NOVITÀ IN ARRIVO
11 SMALTIMENTO RIFIUTI: IL PIANO PROVINCIALE	25 CONDOMINIO: ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE REGOLE
13 EFFETTO IMU	27 ASCENSORI E ACCESSIBILITÀ
15 NO ALLA DIRETTIVA SUL DECORO	29 CONFESERCENTI RISPONDE
17 ROVERETO, UN MERCATO CHE MUORE	30 VENDO-COMPRO
19 CENTRI STORICI, CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE	



L'Agenzia di LAVIS
vi augura un Natale
pieno di
ARMONIA,
GIOIA,
PROSPERITÀ.



AGENZIA DI LAVIS
Agenti Romedio e Stefano Fattor
Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525
agenzia.lavis@gruppoitas.it

Subagenzie:
Albiano Via Roma, 120 - Tel. 0461 687141
Cembra Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138
Zambana Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635

gruppoitas.it



Lombardini: Piccole e medie imprese, ripensiamo nuove strategie per “restare nel mercato”



Loris Lombardini,
presidente della Confesercenti
del Trentino

Dicembre tempo di bilanci, previsioni, buoni propositi e riflessioni. Anche per Loris Lombardini, presidente di Confesercenti, il 2012 è stato un anno difficile e spiega: “Senza ottimismo e voglia di fare cose nuove non si potrà uscire da questa situazione, ma non è tempo di parlare di rilanci e fine della crisi”.

Presidente pochi giorni ed entreremo nel 2013. Questo nuovo anno cosa porterà?

Il passaggio d'anno è solo simbolico, non dobbiamo pensare che con il 31 dicembre si chiuderà chissà cosa e per incanto ci ritroveremo in una situazione diversa. Abbiamo la necessità di trovare strade nuove per poter convincere i nostri associati a “tenere” e/o a “resistere”. Dobbiamo dar loro motivazioni affinché mantengano le posizioni.

Dunque non prevede nessun rilancio, ma piuttosto si dovranno “serrare i ranghi e contenere le perdite”?

Il piccolo e medio commercio, le imprese e i servizi non si troveranno davanti a una situazione destinata in poco tempo a invertirsi. Non prendiamoci in giro, non possiamo parlare di “incremento del reddito” per il 2013, piuttosto con estrema franchezza dobbiamo fare in modo di aiutare le Pmi a continuare ad

esercitare l'attività, in un clima destinato a rimanere pesante.

Il 2012 ha visto la nascita di Rete Imprese Italia, sarà questo lo strumento per aiutare le Pmi?

Come Confesercenti abbiamo fatto e continueremo a fare passi fortemente ragionati e condivisi per far crescere la rappresentanza dei piccoli e medi imprenditori. Rete Imprese Italia è una struttura che potenzialmente ha i numeri per diventare la principale rete di rappresentanza delle Pmi e quindi dell'imprenditoria trentina. Il prossimo anno farà passi importanti.

Su che fronti, secondo Confesercenti, bisogna intervenire subito?

Servono anzitutto agevolazioni fiscali che tengano conto della mutata situazione economica. Oggi le imprese sono ostaggio di una tassazione vessatoria che rischia non solo di non far crescere l'economia ma, come abbiamo già visto, è causa di decrescita. Le aziende chiudono e per gli imprenditori le difficoltà sono in continuo aumento.

Che categorie vede particolarmente in difficoltà?

È sotto gli occhi di tutti la protesta dei distributori di carburanti. I benzinali hanno tutte le ragioni per scioperare.



Non hanno più margini di guadagno, i loro costi sono diventati insostenibili. Da una parte le compagnie petrolifere gestiscono contratti e commissioni, dall'altra ora c'è la nuova tassa rifiuti che sta letteralmente strozzando la categoria.

Cosa farebbe per aiutare i benzai?

In Trentino li farei diventare operatori turistici. Pensiamo a quante volte ci fermiamo al distributore per chiedere consigli e informazioni sul territorio, questa situazione potrebbe essere strutturata e incentivata. Altro punto di intervento dovrebbe essere quello della riduzione dei costi bancari per bancomat e carte di credito.

Il Governo sta incentivando l'uso della moneta elettronica...un nodo che interessa anche i commercianti.

I commercianti sono un'altra categoria che sta soffrendo tantissimo e per diverse ragioni. Benissimo incentivare l'uso di bancomat e carte di credito, ma vanno ridotti gli oneri che i commercianti si ritrovano a pagare per il Pos. Come serve riformulare la tassazione sui rifiuti e i costi dei plateatici.

Le previsioni parlano di una ulteriore riduzione dei consumi...

E gli imprenditori non ce la fanno più.

Il Comune per far cassa aumenta Imu, tassa sui rifiuti e costo dei plateatici quando invece dovrebbe diminuirli. Bar e ristoranti stanno chiudendo, ma se molti cesseranno l'attività, si ridurranno le entrate per le amministrazioni comunali. Un commercio che soffre deve sopportare meno costi, altrimenti da questa situazione non si esce.

Per diminuire i costi si licenzia. La riforma Fornero sul lavoro ha messo mano a una situazione di instabilità lavorativa. Lei cosa ne pensa?

Io considero positivamente la tutela dei lavoratori, il welfare è importantissimo. Ma all'imprenditore serve energia per far girare il lavoro. A nessuno piace licenziare, il punto è che deve esserci lavoro. Oggi manca quello e i costi del lavoro sono altissimi e su questo fronte necessitano nuove riforme.

Si discute e si continuerà a discutere di aperture domenicali dei negozi. Lei come la vede?

Sono favorevole alla liberalizzazione del commercio. La legge non impone di tenere aperto, ma dà la possibilità di farlo. Sarei fermamente contrario se ci fosse l'obbligo di apertura do-

menicale. Il mondo va verso la liberalizzazione e dobbiamo imparare ad accettare, non alcune, ma tutte le liberalizzazioni. Così si contribuisce a costruire il "nuovo".

Il Trentino si appresta ad andare verso un cambio di presidenza. Che futuro vede per il dopo-Dellai?

Lorenzo Dellai ha intrapreso la strada politica nazionale. Merita di essere valorizzato e gli auguro che ciò possa accadere.

Il Trentino ha perso una figura forte e al momento non vedo come potrà essere sostituito in modo fluido. Spero che possa emergere una forte personalità, anche se non di provata esperienza politica.

Largo ai giovani dunque... è un pensiero renziano questo... è un rottamatore anche lei?

Assolutamente no! È auspicabile di vedere persone capaci di dare senza aspettare di ricevere qualcosa in cambio. In politica e a capo di ruoli strategici nelle società pubbliche oggi ci sono troppi pensionati ultra sessantenni spesso ripescati grazie alle loro precedenti funzioni e competenze. C'è la voglia di fare, di rinnovarsi. Ma spesso ci spaventiamo di fronte a naturali cambiamenti.



La Befana del Gestore

Torna il prossimo 6 gennaio la "Befana del Gestore", tradizionale consegna di doni ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria di Trento e Rovereto promossa dalla Faib, la Federazione benzai di Con-fesercenti, giunta alla ventunesima edizione. La Faib invita, per una migliore riuscita della manifestazione, a contribuire all'iniziativa.

In ogni stazione di servizio aderente all'iniziativa "Befana del Gestore" ci sarà una scatola in cui versare il proprio contributo. Il ricavato raccolto verrà utilizzato per portare doni ai bambini degli ospedali. Eventuali contributi possono anche essere versati sul conto corrente presso la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine - IBAN: IT76 U 08013 01802 000050352813 causale: BEFANA DEL GESTORE 2012

CORSI ABILITANTI ALLE PROFESSIONI

Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, organizza corsi di formazione per **l'abilitazione alle professioni e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali**, fra questi:

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

100 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere un'attività autonoma come agente e rappresentante di commercio

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per sostenere e sviluppare iniziative di lavoro autonomo
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILE E ORTOFRUTTICOLO

130 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore immobili) - 93 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore ortofrutticolo) - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire un'attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per iscriversi al Ruolo degli agenti d'affari in mediazione tenuto dalla C.C.I.A.A.
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

LA GESTIONE PROFESSIONALE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

130 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Potenziali nuovi imprenditori, imprenditori agricoli o coltivatori diretti che desiderano integrare la propria attività principale con l'agriturismo

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività agritouristica
- per riflettere sui valori di cui il mondo agritouristico è massima espressione: il rispetto per la natura, la valorizzazione del territorio, il legame con le tradizioni e l'impiego dei prodotti tipici locali

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

120 ore di formazione - **Trento, Cavalese, Cles, Levico, Rovereto, Arco, Tione**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico) o un'attività di vendita al pubblico di prodotti alimentari

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze adeguate alla gestione di pubblici esercizi legati alla somministrazione di cibi e bevande o alla vendita di prodotti alimentari
- per riconoscere le variabili critiche e affrontare le problematiche legate alla qualità, all'orientamento al cliente e al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

90 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere l'attività di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto presso il commissariato del governo
- per acquisire conoscenze nelle aree tematiche giuridica, tecnica, psicologico-sociale





TRENTINO

Un Natale *mai* visto. A Mezzolombardo.

A Mezzolombardo nel **Castello della Torre** che domina l'antico borgo è allestito il primo **Mercatino di Natale** dedicato ai sapori ed alla tradizione trentina.

Il mercatino sarà anche l'occasione per proporre ad ospiti e turisti

il "vino principe del Trentino":
il Teroldego Rotaliano; attraverso un collegamento
diretto con le cantine dei produttori locali.



**dal 23 novembre
al 24 dicembre**

dal 23 al 25 novembre dalle 10.00 alle 20.00
30 novembre 1 e 2 dicembre dalle 10.00 alle 20.00
dal 7 al 9 dicembre dalle 10.00 alle 20.00
dal 14 al 24 dicembre dalle 10.00 alle 20.00



Consorzio Rotaliano
Promozione Mezzolombardo



www.mezzolombardoincentro.it

A gennaio torna “Idee Sposi”



Imatrimoni saranno anche in calo, ma chi decide di compiere il grande passo, crisi o non crisi, non rinuncia ad organizzare al meglio “il giorno del fatidico sì”. E non è certo cosa da poco districarsi tra bomboniere, gioielli, abiti, liste nozze, ristoranti, catering. Ecco perché torna per la decima edizione “Idee Sposi”, la fiera dedicata al giorno delle nozze, sostenuta da Confesercenti, che si terrà a Trento Fiere **dall'11 al 13 gennaio**. “In tempi di divorzi e individualismo questa manifestazione è un avvenimento controcorrente che ripresenta i valori all'insegna della tradizione - sottolinea la direttrice di Confesercenti Gloria Bertagna - . Iniziare una vita a due è, e rimane, uno dei sogni più belli e oggi più che mai chi decide di sposarsi lo vuol fare nell'eccellenza. Per questo credo molto nel successo di Idee Sposi, arrivata quest'anno, non a caso, alla sua decima edizione”.

Idee Sposi porterà a Trento Fiere un selezionato gruppo di aziende commerciali e artigiane tutte specializzate per soddisfare le esigenze del giorno delle nozze e preparare in ogni dettaglio la cerimonia nuziale. E a guardare i dati si capisce l'attesa per la manifestazione. L'edizione precedente ha registrato la partecipazione di 4 mila persone e se pensiamo che i matrimoni

tra Trentino e Alto Adige non superano i 4 mila “sì lo voglio” l'anno, quasi tutte le coppie che decidono di sposarsi un giro a “Idee sposi” se lo fanno volentieri. “È la fiera degli espositori - spiega Milo Marsili di Keep Top Fiere - perché nel corso degli anni la manifestazione è diventata una vetrina di servizi e prodotti del nostro territorio. Nonostante il difficile momento tutti gli operatori hanno confermato la loro presenza ben consapevoli che soprattutto oggi, le coppie che decidono di sposarsi vogliono informarsi bene su costi e qualità e in questo modo hanno tutto sotto controllo in 2500 metri quadrati”.

Dunque tra gli stand si potranno avere informazioni sul noleggio delle auto anche d'epoca, su atelier e sartorie per gli abiti del futuro sposo e della futura sposa, sugli studi fotografici, le gioiellerie, le liste nozze, le fiorerie, i ristoranti, gli hotel e tutto il mondo che ruota attorno al pranzo, alla cena o al buffet del dopo cerimonia. Da non dimenticare, naturalmente, anche la scelta della torta nuziale, in fiera saranno presenti anche i più noti maestri pasticceri pronti a offrire confetti e a sorpresa il taglio della torta. “Il successo di questa manifestazione – conclude Gloria Bertagna - è a prescindere da chi sceglie di venire perché si deve sposare. E' una bella fiera perché dà l'idea di futuro. Senza dimenticare che il matrimonio resta un passo che richiede anche moltissime energie organizzative. Ben vengano dunque manifestazioni come questa che riescono a promuovere in maniera così efficace la nostra economia locale”.



Scegli il meglio per la tua attività.



PROGETTO COMMERCIO.

CONTO CORRENTE, STRUMENTI DI INCASSO E FINANZIAMENTI DEDICATI.
SCOPRI TUTTE LE NOSTRE SOLUZIONI.

www.btbonline.it

NUMERO VERDE
800-343.034

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che commercializzano i prodotti. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**



**BANCA DI TRENTO
E BOLZANO**



Vicini a voi.

**BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN**



Stets in Ihrer Nähe.

Smaltimento rifiuti

Ecco il piano 2013 della Provincia



Alberto Pacher,
vicepresidente provinciale
e assessore ai lavori pubblici,
ambiente e trasporti

Dal 2005 ad oggi il rifiuto urbano residuo è calato di oltre il 50% passando da 140.400 tonnellate all'anno alle attuali 75.400 tonnellate. E questo grazie ad un aumento costante della raccolta differenziata, che è passata dal 46,5% nel 2005 al 71,2%, e a una produzione totale rimasta pressoché costante (nel 2005 erano 271.000 le tonnellate di rifiuti, oggi sono 274.000). E' stato il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, ambiente e trasporti Alberto Pacher, a presentare i risultati del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e i dati degli ultimi dieci anni. "Anche se abbiamo superato gli obiettivi nazionali, che fissavano una raccolta differenziata al 65% entro il 2012 - ha però puntualizzato Pacher - nei prossimi mesi dovremo lavorare su alcuni aspetti che riguardano il miglioramento della qualità della differenziata, la riduzione dei rifiuti ingombranti e l'organizzazione razionale degli impianti di trattamento. Altro passaggio importante riguarderà l'applicazione della tariffa puntuale, che rappresenta lo strumento obbligatorio del Piano nonché uno dei suoi principali motori". Dunque gli indirizzi strategici

del Piano della Provincia per il 2013 sono la prevenzione e la riduzione del rifiuto e il raggiungimento del massimo recupero di materia possibile, obiettivi già centrati in pieno ma possibili di miglioramento.

Nei dettagli i risultati mostrano un incoraggiante allineamento dei dati di previsione contenuti nel Piano di smaltimento dei rifiuti elaborato nel 2005, incentrato principalmente sul mantenimento della produzione totale dei rifiuti (ora assestato attorno alle 275.000 tonnellate all'anno), sul forte incremento della raccolta differenziata (nel 2005 era di 46,5% oggi il valore medio provinciale è del 71,3%) e la conseguente contrazione del residuo pro capite da rifiuto urbano (nel 2005 era di 241 kg/abitante, oggi è ridotta a 121 kg/abitante equivalente all'anno). I dati sulle varie comunità del Trentino presentano realtà con sostanziali differenze della percentuale di raccolta differenziata sul territorio. Va segnalato però che dove è stata introdotta la raccolta porta a porta e la tariffa puntuale, i risultati sono stati decisamente più elevati. Con l'inizio del prossimo anno sarà attivata la tariffa puntuale anche a Trento.



A chi ancora legge il giornale al bar,
a chi ancora colleziona la sua rivista preferita,
a chi ancora cerchia con la penna rossa gli annunci su Bazar,
a tutti coloro che non vogliono rinunciare al piacere della carta
e ancora non sono pronti a smettere di girare pagina,

**a tutti voi,
i nostri auguri più cari per un Natale
e un Nuovo Anno con meno carte da compilare
e tanta, bellissima, carta da leggere.**



Imu, rispetto alla vecchia Ici un salasso per le imprese



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet

È scaduto da pochi giorni (il 17 dicembre) il termine per pagare la seconda rata IMU, ma i conti sono già fatti: a livello nazionale rispetto ai 18 miliardi di gettito previsti, la nuova imposta introdotta dal "Salva Italia" darà un gettito di oltre 23 miliardi; quasi il doppio dei proventi assicurati dall'ICI. Secondo uno studio di Confesercenti, il passaggio dall'ICI all'IMU ha penalizzato in misura particolare gli immobili destinati a negozi e botteghe, colpiti da un prelievo pari a 1,8 miliardi, ossia 1.050 milioni in più rispetto ai 700 milioni derivanti dalla vecchia Ici. Si tratta di quasi due milioni di unità immobiliari (1.941.458, secondo l'indagine 2012 sugli immobili in Italia, prodotta dal Dipartimento Finanze e dall'Agenzia del Territorio) che al Catasto sono censiti come categoria C1 e che per l'80% sono di proprietà di persone fisiche, per metà utilizzati direttamente e per l'altra metà detenuti in locazione.

Ad accrescere la tassazione IMU su negozi e botteghe hanno contribuito tre fattori:

- l'aumento di base imponibile (il valore "convenzionale" attribuito ai locali), per effetto del più elevato coefficiente (55 in

luogo del 34 previsto per l'ICI) da applicare alla rendita catastale rivalutata. Da solo, tale "adeguamento" spiega quasi il 62% dell'aumento rispetto a quanto pagato in precedenza a titolo di ICI;

- l'aumento dell'aliquota standard fissata ai fini IMU (0,76% rispetto allo 0,664% dell'aliquota media ICI nazionale), che spiega un altro 14% ;
- l'ulteriore aumento di aliquota deciso da ciascun Comune nell'ambito delle facoltà accordate dal legislatore (aumento o riduzione dell'aliquota ordinaria in misura pari allo 0,30%). L'esame delle delibere adottate dai Comuni capoluogo di Provincia rivela che nella gran parte delle realtà territoriali hanno prevalso gli aumenti e che ciò ha portato ad una lievitazione dell'aliquota complessiva, dallo 0,76% standard allo 0,97% dell'aliquota effettiva media.

In sostanza, sugli immobili strumentali all'attività imprenditoriale grava a partire dal 2012 un prelievo immobiliare pari a 2,4 volte (+ 140%) quello dell'ICI, che si scarica in larghissima parte (oltre i 2/3) sulle PMI: quelle che sono proprietarie dell'immobile in cui svolgono la propria

attività; ma anche quelle che conducono l'immobile in locazione e che si vedranno aumentare il canone dal proprietario colpito dall'Imu. "Per questo - dice Massimiliano Peterlana, presidente Fiepet - abbiamo lanciato un allarme e chiesto, come associazione di categoria, di calmierare i prezzi degli affitti o abbassare la tassazione per chi, possessore di immobili affitta a prezzi equi a una attività commerciale".



La proposta

Confesercenti ha chiesto al Governo di "azzerare" gli aumenti IMU su negozi, botteghe e locali destinati ad attività produttive deliberati per l'anno 2012 dai Comuni, rispetto all'aliquota standard dello 0,76% fissata dal legislatore. Si tratta di circa 400 milioni che i gli operatori economici potranno defalcare da quanto dovuto in sede di versamento del saldo (17 dicembre) ovvero, visti i tempi ormai ristretti, recuperare in sede di versamento della prima rata 2013, utilizzando un apposito credito d'imposta. Esigenze di equità imporrebbero, peraltro, che l'imprevisto "tesoretto" IMU accumulatosi nel 2012 (circa 5 miliardi oltre le previsioni) sia in parte impiegato per intervenire sugli aumenti di aliquota deliberati dai Comuni a carico delle famiglie.

Questione di stilee di tempo

Grappa Le Diciotto Lune



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it



TRENTINO

Direttiva sul decoro

“A rischio 100 mila posti di lavoro”



Nicola Campagnolo,
presidente Anva

mente verrà ‘blindata per direttiva’ mezza Italia, cacciando dai centri urbani gli operatori che agiscono nel pieno della legalità. Si tratta di una direttiva che non ha ragione d’essere, visto che i Comuni hanno già a disposizione tutti gli strumenti necessari a tutelare i beni culturali delle nostre città; e che è nata senza avviare alcun confronto con le associazioni di categoria degli ambulanti, che pure sembrano essere l’obiettivo principale del provvedimento di Ornaghi. Un atteggiamento di difficile lettura, visto che la nostra categoria è sempre stata molto attenta al tema della compatibilità

tra commercio ambulante e beni culturali”. L’entrata in vigore della direttiva, spiega la presidenza, potrebbe avere effetti rovinosi sul settore del commercio ambulante. Non solo si impedirà di offrire i servizi commerciali ai flussi turistici, limitandone la ricaduta positiva sul tessuto economico italiano, ma considerando i centri storici delle nostre città, potrebbero sparire il 50% delle imprese ambulanti, che in tutto sono 178mila e occupano 267mila lavoratori: in totale sono a rischio i posti di lavoro di più di 100mila persone tra dipendenti e imprenditori.

“Una direttiva superflua, nata senza il confronto con le parti sociali che non colpisce la piaga dell’abusivismo e punisce soltanto i venditori ambulanti che rispettano le regole, mettendo a rischio il posto di lavoro di circa 100mila persone tra imprenditori e operatori”. La presidenza nazionale del sindacato di categoria dei venditori ambulanti ANVA-Confesercenti, lancia l’allarme sulla ‘direttiva decoro’ firmata dal ministro per i Beni Culturali Lorenzo Ornaghi. Anva ha già chiesto un incontro urgente con il ministro, le sovraintendenze delle Regioni e i rappresentanti dell’Anci, per illustrare le problematiche di un settore commerciale che vale 15 miliardi di euro l’anno e senza il quale le città sarebbero più vuote, meno sicure e meno ricche.

“Il provvedimento - sottolinea la presidenza - metterà sotto tutela tutte le piazze, le strade e gli spazi pubblici che hanno più di 70 anni. Pratica-



Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Insieme.

Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing). Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

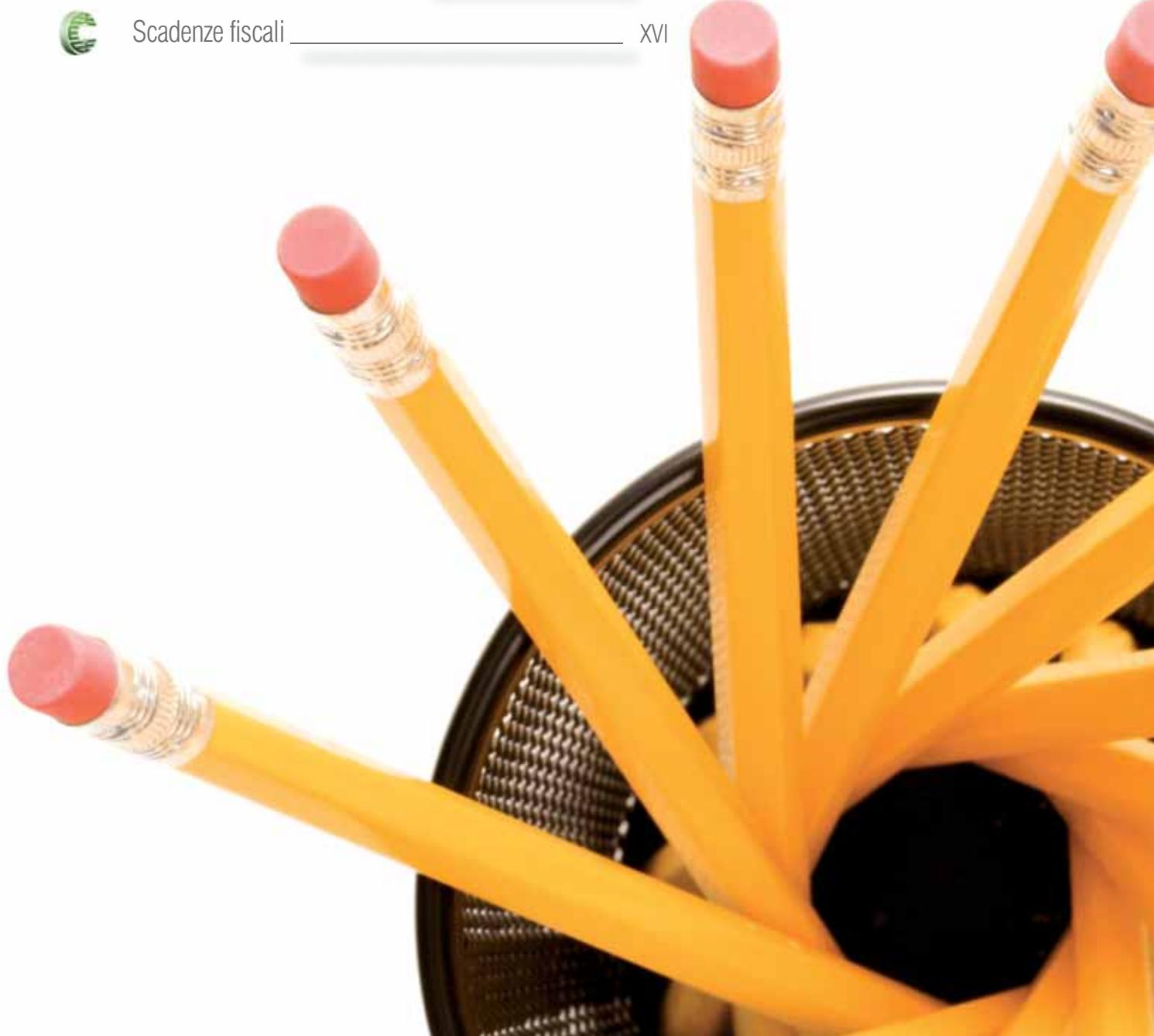
Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Sicurezza sul lavoro: Attenzione obbligo
valutazione rischi _____ II
-  Faib e aggiornamento DVR _____ IV
-  Art. 62 - Legge sulle liberalizzazioni _____ VII
-  Sgravi e assunzione apprendisti _____ XII
-  I corsi di formazione FOR IMP _____ XV
-  Scadenze fiscali _____ XVI





SICUREZZA SUL LAVORO

Entro il 31 dicembre obbligo di valutazione del rischio per le aziende con meno di 10 dipendenti

Sono state pubblicate il 6 dicembre le procedure standardizzate (sicurezza sul lavoro) per le aziende con meno di 10 lavoratori. **Entro il 31 dicembre è obbligatoria la valutazione del rischio per le aziende con meno di 10 dipendenti.** Rete Italia ha chiesto una proroga: «**Impossibile rispettare la scadenza**»

Un'altra zavorra burocratica arriva sulle spalle di oltre 4 milioni di imprenditori italiani. **Entro il 31 dicembre 2012 devono redigere il documento sulla valutazione del rischio in azienda.** Lo impone il decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre con il quale vengono emanate le procedure standardizzate per effettuare la valutazione del rischio in azienda per le PMI.

La vecchia procedura

In passato le imprese potevano adempiere all'obbligo autocertificando l'effettuazione della valutazione del rischio, senza quindi essere costrette a produrre documentazione.

La nuova procedura

Ora, invece, è richiesto il formato documentale ed è quindi necessario svolgere materialmente la redazione del documento. **Purtroppo il tempo concesso agli imprenditori per effettuare l'adempimento è di soli 20 giorni**, festività natalizie comprese, perchè la scadenza per la validità della autocertificazione è fissata al 31 dicembre 2012.



La protesta

Da mesi R.E.T.E. Imprese Italia avverte che le procedure non avrebbero dovuto essere pubblicate a ridosso della scadenza a meno di prevedere un congruo periodo di tempo per consentire alle aziende di rispettare l'obbligo. Ma, nonostante lo stesso decreto interministeriale riporti nei "considerando" tale necessità di tempo, ad oggi le imprese devono operare entro l'anno. R.E.T.E. Imprese Italia denuncia l'ennesima complicazione burocratica che penalizza le piccole imprese, già sovraccaricate di adempimenti e scadenze, e sollecita un provvedimento che proroga la scadenza per effettuare la valutazione.

Leader nella raccolta totale 2008-2011. Perché?



“ Dal 2008, in Italia, siamo la banca che ha raccolto di più perché in un momento di crisi come questo, oltre a tassi d'interesse tra i più alti del mercato, proponiamo soluzioni efficaci per proteggere i risparmi dei nostri clienti. ”

Dott. Luigi Pompeati Marchetti

Filiale Mediolanum Private Banking
Piazza S. Maria Maggiore, 26 - 38122 Trento - tel: 0461 262778



DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

IN ARRIVO L'AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE RISCHI

Recenti modificazioni ai criteri europei di classificazione delle sostanze e preparati e alcune integrazioni normative al Testo Unico Sicurezza e Salute (D.Lgs. 81/08) hanno determinato **la necessità di riesaminare e aggiornare la valutazione dei rischi salute e sicurezza dei lavoratori**.

A seguito di tali modificazioni, il settore della distribuzione carburanti, rappresentato dalle compagnie petrolifere appartenenti all'Unione Petrolifera, dai titolari privati rappresentati da Assopetroli, Consorzio Grandi Reti e da Assogasliquidi, da un lato, e dai gestori degli impianti stradali ed autostradali di carburante rappresentati da FAIB/Confesercenti, FEGICA Cisl e FIGISC/ANISA Confcommercio, dall'altro, ha aggiornato il lavoro congiunto fin qui svolto in materia di Sicurezza e Tutela della Salute dei Lavoratori (1995, 2006, 2008), al fine di fornire il supporto necessario alle gestioni.

La nuova linea guida nasce dall'unificazione dei due documenti precedenti, la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza e il Documento contro le esplosioni (ATEX), in modo da avere un unico documento di riferimento che sostituisce integralmente quanto già in tuo possesso, da compilare e attuare.

Le modifiche apportate

Rispetto alle passate edizioni, le modifiche apportate e le relative misure addizionali di prevenzione da adottare, sono state relativamente poche, ma importanti per il continuo rafforzamento della sicurezza e riguardano principalmente:

- Il consolidamento dell'utilizzo di guanti per la mansione di erogazione di benzine e gasoli (ora conformi ai requisiti dello standard EN 374).
- Gli adeguamenti della segnaletica di salute e sicurezza derivanti dalla nuova normativa CLP e REACH.
- L'adeguamento della classificazione delle aree ATEX, a seguito dell'aggiornamento delle norme CEI ed EN relativamente alla benzina e GPL, considerando anche per quest'ultimo prodotto le recenti soluzioni impiantistiche con pompe di erogazione installate sul serbatoio rispetto alle configurazioni tradizionali di installazione in pozzetto. Tali aggiornamenti non hanno portato a variazioni sostanziali della precedente valutazione.
- Il divieto di accesso in ambienti confinati o sospetti di inquinamento, a meno di casi eccezionali preventivamente autorizzati e soggetti al rigoroso rispetto di specifiche misure di prevenzione e protezione.
- L'elenco degli elementi, anche se non esaustivi, da prendere in considerazione nel processo di valutazione dei rischi stress lavoro-correlato.

La nuova linea guida unificata è divisa in tre parti:

- **PARTE A** che contiene le istruzioni alla compilazione di entrambi i documenti (valutazione dei rischi salute e sicurezza e ATEX) e la descrizione delle caratteristiche del punto vendita. In quest'ultima dovranno essere inseriti i dati e gli elementi identificativi della gestione e la collocazione degli addetti nell'attività (alle erogazione dei carburanti, all'officina, al bar, al lavaggio, etc..) per "personalizzare" ovviamente lo stesso Documento, alla **specificità del singolo punto vendita**.
- **PARTE B** con la valutazione dei rischi salute e sicurezza e la relativa lista delle misure di controllo
- **PARTE C** con il documento sulla protezione contro le esplosioni e la relativa lista delle misure di controllo

Controllo delle attrezzature

L'invito è inoltre a un controllo sullo stato delle attrezzature di proprietà del titolare dell'impianto gestito, nonché a verificare la conformità delle divise, la presenza di manuali di istruzioni delle apparecchiature e quant'altro eventualmente riconducibile al proprietario/fornitore, al fine di sollecitarlo ad assumere quegli interventi manutentivi e strutturali necessari per gli adempimenti richiesti dalla normativa.

L'invio del documento è a carico delle rappresentanze dei titolari di autorizzazione/concessione petrolifera

Il menzionato documento è diffuso con il supporto dei titolari di autorizzazione/concessione. Le Aziende aderenti ad Unione Petrolifera, Assopetroli, Consorzio Grandi Reti ed Assocagliandi si sono impegnate a tenere costantemente aggiornate le schede tecniche (schede dati sicurezza) relative ai rischi chimici tipici dei prodotti forniti in esclusiva ed esitati sugli impianti, fornendole tempestivamente alle gestioni.

Le rappresentanze dei titolari di autorizzazione/concessione petrolifera si sono impegnate ad assicurare la riproduzione e l'invio - a propria cura e spese - ai singoli gestori della documentazione predisposta, accompagnando la stessa con il verbale d'Intesa siglato e con una comunicazione delle Associazioni gestori (allegata alla presente) volta a chiarirne i contenuti.



PRINT YOUR STYLE

Grafiche Futura ha da sempre attuato una politica di miglioramento dei propri standard di qualità e di attenzione all'ambiente ed alla riduzione degli impatti ambientali. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di articoli sviluppati a partire da materie prime riciclate, a basso impatto ambientale o provenienti da una buona e responsabile gestione forestale.



Art. 62 - Legge sulle liberalizzazioni

e contratti inerenti le cessioni di prodotti agricoli ed alimentari

Nuove norme sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (d. Lgs. N. 192/2012)

Ecco il decreto ministeriale che - in attuazione dell'art. 32-bis del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 - detta la disciplina della liquidazione Iva per cassa, applicabile alle operazioni effettuate dal 1° dicembre 2012. Il decreto è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Chi può optare per il nuovo regime

Sulla **Gazzetta Ufficiale n. 274, del 23 novembre scorso**, è stato pubblicato il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 19 ottobre 2012, **Regolamento di attuazione dell'art. 62 del decreto-legge 24 gennaio 2012**, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

Applicazione della normativa

La norma si applica, con efficacia dal 24 ottobre scorso, ai contratti che hanno ad oggetto la cessione dei prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana.

Il Regolamento, che - a nostro avviso - entra in vigore l'8 dicembre (ma pare che il Ministero ritenga che sia già efficace dal giorno della pubblicazione in gazzetta) **si applica** (art. 1) **“con particolare riferimento alle relazioni economiche tra gli operatori della filiera connotate da un significativo squilibrio nelle rispettive posizioni di forza commerciale”**. Da un punto di vista strettamente tecnico ciò non può escludere comunque l'applicazione della norma a tutte le cessioni di prodotti agricoli ed alimentari, qualunque sia il soggetto interessato e di qualunque dimensione sia l'impresa, anche se l'indicazione “politica” non potrà non essere presa in considerazione, almeno in relazione al livello dei controlli (e a tal proposito si attendono chiarimenti da parte del MIPAF).

Ritardi di pagamento

Nel frattempo, è stato pubblicato in G.U. il D. Lgs. n. 192/2012, le cui disposizioni, modificate del D. Lgs. n. 231/2002, relativo ai **ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali in generale**, **si applicano alle transazioni concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013**. Detto decreto, in linea con quanto previsto dalla nuova Direttiva comunitaria in materia (2011/7/UE), prevede nelle transazioni commerciali termini di pagamento non più lunghi di 60 giorni, se non diversamente concordato espressamente nel contratto e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore. Le disposizioni contenute nell'art. 62 della legge n. 27/2012, che al contrario non lascia spazio all'autonomia negoziale, potrebbero, in mancanza di una specifica previsione in merito da parte dell'UE, essere considerate in contrasto o quanto meno eccessivamente restrittive rispetto alla legislazione comunitaria, ma nel frattempo il MIPAF le ritiene applicabili e non implicitamente superate dalla nuova normativa.

Gli obblighi

Ricordiamo che i **contratti concernenti le cessioni di prodotti interessate dalle disposizioni in oggetto, dal 24 ottobre scorso**, devono essere stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicare a pena di nullità i seguenti **elementi essenziali: la durata, le quantità e le caratteri-**

**stiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento.**

Inoltre, per i contratti di cui sopra, il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato per le merci deteriorabili entro il termine legale di trenta giorni e per tutte le altre merci entro il termine di sessanta giorni. In entrambi i casi il termine decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura.

Dall'applicazione dell'art. 62 sono escluse le cessioni di prodotti agricoli e alimentari istantanee, con contestuale consegna e pagamento del prezzo pattuito, oltre ai conferimenti di prodotti agricoli e alimentari operati: dagli imprenditori alle cooperative di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 228/2001, se gli imprenditori risultano soci delle cooperative stesse; dagli imprenditori alle organizzazioni di produttori di cui al D. Lgs. n. 102/2005, se gli imprenditori risultano soci delle organizzazioni di produttori stesse. Sono esclusi pure i conferimenti di prodotti ittici operati tra imprenditori ittici di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 4/2012.

La forma scritta e gli elementi essenziali del contratto

Quanto all'**obbligo di forma scritta**, il Regolamento di attuazione stabilisce che si intende per tale qualsiasi forma di comunicazione scritta, anche trasmessa in forma elettronica o a mezzo telefax, avente la funzione di manifestare la volontà delle parti di costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale. Ciò vuol dire che **i soggetti interessati non devono necessariamente procedere a redigere uno specifico contratto, avente caratteristiche tassativamente previste dalla legge. Sarà sufficiente che gli elementi essenziali previsti dall'art. 62 siano ricavabili da contratti-quadro, accordi-quadro o contratti di base**, conclusi anche a livello di centrali di acquisto, aventi ad oggetto la disciplina dei conseguenti contratti di cessione dei prodotti agricoli e alimentari, tra cui le condizioni di compravendita, le caratteristiche dei prodotti, il listino prezzi, le prestazioni di servizi e le loro eventuali rideterminazioni. Con riferimento ai prezzi, fra l'altro, il contratto-quadro potrà individuare le modalità di determinazione del prezzo applicabile al momento dell'emissione del singolo ordine, prevedendo che si faccia riferimento al listino; **o dagli accordi interprofessionali conclusi tra gli organismi di cui all'art. 12, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 173/98.**

Inoltre, gli elementi essenziali del contratto, in forma scritta, potranno essere contenuti nei conseguenti documenti di seguito elencati, a condizione che questi riportino gli estremi ed il riferimento ai corrispondenti contratti o accordi:

- a) contratti di cessione dei prodotti;
- b) documenti di trasporto o di consegna, ovvero la fattura;
- c) ordini di acquisto con i quali l'acquirente commissiona la consegna dei prodotti.

Gli elementi essenziali, in forma scritta, possono essere contenuti, ancora, negli scambi di comunicazioni e di ordini, antecedenti alla consegna dei prodotti. Infine, anche i documenti di trasporto, o di consegna, nonché le fatture, integrati con tutti gli elementi essenziali richiesti dall'art. 62, assolvono gli obblighi di legge e, in questo caso, devono riportare la seguente dicitura: "Assolve gli obblighi di cui all'art. 62, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27".

I termini di pagamento

Quanto ai **termini di pagamento**, il regolamento specifica che **sono prodotti deteriorabili** (ai quali si applica il termine di 30, anziché 60 giorni) **i prodotti di cui all'art. 62, comma 4** (prodotti agricoli, ittici e alimentari preconfezionati che riportano una data di scadenza o un termine minimo di conservazione non superiore a sessanta giorni; prodotti agricoli, ittici e alimentari sfusi, comprese erbe e piante aromatiche, anche se posti in involucro protettivo o refrigerati, non sottoposti a trattamenti atti a prolungare la durabilità degli stessi per un periodo superiore a sessanta giorni; prodotti a base di carne che presentino le seguenti caratteristiche fisico-chimiche: aW superiore a 0,95 e pH superiore a 5,2, oppure aW superiore a 0,91, oppure pH uguale o superiore a 4,5; tutti i tipi di latte). **La durabilità del prodotto (superiore o inferiore a 60 giorni) si riferisce alla durata complessiva del prodotto stabilita dal produttore.**



Dalla data di applicazione del Regolamento, il cedente deve emettere fattura separata per cessioni di prodotti assoggettate a termini di pagamento differenti (deteriorabili - non deteriorabili).

Ai fini della determinazione degli interessi dovuti al creditore in caso di ritardo di pagamento, la data di ricevimento della fattura è validamente certificata solo nei casi di:

- consegna della fattura a mano;
- invio a mezzo di raccomandata A.R., di posta elettronica certificata (PEC) o di impiego del sistema EDI (Electronic Data Interchange) o altro mezzo equivalente, come previsto dalla vigente normativa fiscale.

In mancanza di certezza circa la data di ricevimento della fattura, si assumerà, salvo prova contraria, che la medesima coincide con la data di consegna dei prodotti.

Gli interessi moratori

Gli interessi di mora, che decorrono automaticamente alla scadenza del termine per il pagamento, sono calcolati utilizzando il tasso di riferimento determinato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 231/2002. Il tasso di interesse:

- a) per il primo semestre dell'anno cui si riferisce il ritardo, è quello in vigore il 1° gennaio di quell'anno;
- b) per il secondo semestre dell'anno cui si riferisce il ritardo, è quello in vigore il 1° luglio di quell'anno.

Per effetto delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 192/2012, **gli interessi moratori applicabili ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, dal 1° gennaio 2013, sono determinati nella misura degli interessi legali di mora; il saggio degli interessi, ai fini della disciplina delle cessioni dei prodotti agricoli ed alimentari, è maggiorato di ulteriori due punti percentuali ed è inderogabile.**

Fino al 31 dicembre 2012 l'art. 5 del D. Lgs. n. 231 prevede invece che il saggio degli interessi è determinato in misura pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della BCE, maggiorato di sette punti percentuali.

Disposizioni transitorie

Il Regolamento di attuazione dell'art. 62 si applica a tutti i contratti di cessione di prodotti agricoli ed alimentari stipulati a decorrere dal 24 ottobre 2012. I contratti già in essere alla data del 24 ottobre 2012, in relazione ai soli requisiti essenziali di forma, devono essere adeguati non oltre la data del 31 dicembre 2012. Quanto ai termini di pagamento, le nuove disposizioni si applicano automaticamente a tutti i contratti a partire dal 24 ottobre 2012, anche in assenza di adeguamenti contrattuali alla predetta normativa.

Sanzioni

Ricordiamo che, salvo che il fatto costituisca reato, **il contraente che contravviene agli obblighi inerenti la forma dei contratti è sottoposto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516,00 a euro 20.000,00. L'entità della sanzione è determinata facendo riferimento al valore dei beni oggetto di cessione. Il mancato rispetto, da parte del debitore, dei termini di pagamento è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a euro 500.000. L'entità della sanzione viene determinata in ragione del fatturato dell'azienda, della ricorrenza e della misura dei ritardi. Spetta all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato la competenza per la vigilanza e l'irrogazione delle sanzioni, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689.** A tal fine, l'Autorità può avvalersi del supporto operativo della Guardia di Finanza, fermo restando quanto previsto in ordine ai poteri di accertamento degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria. **All'accertamento delle violazioni l'Autorità provvede d'ufficio o su segnalazione di qualunque soggetto interessato. Il Regolamento di attuazione specifica che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con proprio regolamento, disciplinerà la procedura istruttoria inerente la vigilanza e l'irrogazione delle sanzioni, al fine di garantire il contraddittorio, la piena cognizione degli atti e la verbalizzazione e le modalità di pubblicazione delle decisioni. Il regolamento di cui sopra**



non è stato attualmente approvato dall'Antitrust, per cui si ritiene che le procedure inerenti l'irrogazione delle sanzioni non siano per il momento applicabili.

Nuove norme sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali
Come si è in parte anticipato, il D. Lgs. n. 192/2012 ha apportato modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2013, al D. Lgs. n. 231/2002, recante “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”. Evidenziamo che **le disposizioni del D. Lgs. n. 231, come modificato dal D. Lgs. n. 192, si applicano ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale**, fatta eccezione per:
a) debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore, comprese le procedure finalizzate alla ristrutturazione del debito;
b) pagamenti effettuati a titolo di risarcimento del danno, compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

Le transazioni commerciali di cui si dice sono relative ai contratti, comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo.

La direttiva 2011/7/UE, che ha modificato la precedente 2000/35/CE, prevede che “gli Stati membri assicurano che il periodo di pagamento stabilito nel contratto non superi sessanta giorni di calendario, se non diversamente concordato espressamente nel contratto e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore”.

Le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231, come modificate dal D. Lgs. n. 192, ai fini della decorrenza degli interessi moratori, prevedono il principio generale secondo cui i termini di pagamento applicabili sono di:

- a) trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento;
- b) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento;
- c) trenta giorni dalla data di ricevimento delle merci o dalla prestazione dei servizi, quando la data in cui il debitore riceve la fattura o la richiesta equivalente di pagamento è anteriore a quella del ricevimento delle merci o della prestazione dei servizi;
- d) trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data.

Nelle transazioni commerciali tra imprese le parti possono pattuire un termine per il pagamento superiore rispetto a quello di trenta giorni sopra previsto, ma termini superiori a sessanta giorni, purché non siano gravemente iniqui per il creditore ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 231, devono essere pattuiti espressamente. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione, le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore a quello di trenta giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini di cui al comma 2 non possono essere superiori a sessanta giorni. La clausola relativa al termine deve essere provata per iscritto.

Resta ferma la facoltà delle parti di concordare termini di pagamento a rate. In tali casi, qualora una delle rate non sia pagata alla data concordata, gli interessi e il risarcimento previsti dal presente decreto sono calcolati esclusivamente sulla base degli importi scaduti.



SICUREZZA



MEDICINA



AMBIENTE



GLOBAL



ALIMENTI



FORMAZIONE



ENERGIA



SISTEMI DI
GESTIONE



CE
MARCATURA

per la conformità tecnico normativa

CONSULENZE E SERVIZI



Società di servizi tecnici del sistema artigianato

38121 Trento Sede legale: Via Brennero n.182 - P.IVA 01481570222
Tel 0461 829811 Fax 0461 427826 - www.sapi.tn.it sapi@artigiani.tn.it



Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento



SGRAVIO TOTALE CONTRIBUTI: ASSUNZIONE APPRENDISTI PER AZIENDE CON MENO DI 9 DIPENDENTI

Al fine di promuovere l'occupazione giovanile, la legge di stabilità 2011, ha previsto un particolare incentivo in favore dei contratti di apprendistato stipulati nel periodo dal 01.01.2012 al 31.12.2016.

La citata disposizione, prevede in favore dei datori di lavoro che occupano un numero di addetti pari o inferiore a 9, lo sgravio totale dei contributi, per i periodi contributivi maturati nei primi 3 anni di contratto.

In tal senso, preme precisare che fino alla fine del mese di ottobre 2012, l'Inps non aveva fornito alcune istruzioni in merito alle modalità applicative dell'agevolazione, lasciando i datori nel dubbio se applicare o meno la stessa.

Per parte nostra, i pochi casi trattati, sono stato oggetto dell'agevolazione fino al 30.06.2012, dopo di che, prudenzialmente, è stata applicata la contribuzione "ordinaria" prevista per gli apprendisti (*di datori di lavoro con un numero di dipendenti non superiore a 9*), che ricordiamo essere dell' 1,5% per il primo anno di contratto, il 3% per il secondo anno di contratto ed il 10% dal terzo anno di contratto.

L'Inps, in data 2.11.2012, ha emanato l'attesa circolare, fornendo le istruzioni per poter fruire dell'agevolazione, che illustriamo di seguito nelle parti più rilevanti:

a) Limiti all'applicazione dell'incentivo:

La concessione dello sgravio deve avvenire in conformità alla disciplina comunitaria degli aiuti "de minimis", di cui al regolamento CE n. 1998/2006.

L'art. 2 del regolamento CE, stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per il settore del trasporto su strada, l'importo "de minimis" non deve superare i 100.000,00 €, sempre nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per quanto sopra, anche lo sgravio totale dei contributi previsto per l'assunzione di apprendisti in aziende con un numero di dipendenti non superiore a 9 (nel periodo 2012-2016) dev'essere considerato ai fini del calcolo complessivo degli aiuti "de minimis".

Conseguentemente, le aziende con un numero di dipendenti non superiore a 9, che assumono apprendisti nel periodo 01.01.2012 - 31.12.2016, ed intendono fruire della citata agevolazione per i primi tre anni di contratto, dovranno presentare all' Inps **apposita dichiarazione** sugli aiuti "de minimis" (vedasi anche di seguito).

Tale dichiarazione, **dovrà attestare che**, nell'anno di stipula del contratto di apprendistato e nei due esercizi finanziari precedenti, non siano percepiti aiuti nazionali, regionali o locali, eccedenti i limiti degli aiuti "de minimis" sopra riportati.

La predetta dichiarazione, dovrà inoltre contenere la qualificazione degli incentivi "de minimis" fruiti nel triennio, alla data della richiesta.

In relazione a ciò, per la corretta fruizione dell'agevolazione, occorre:

- Determinare il triennio di riferimento rispetto alla stipula del contratto di apprendistato agevolato;

- Calcolare il limite, sommando tutti gli importi di aiuti “de minimis” di qualsiasi tipologia, ottenuti dal soggetto utilizzatore, compresi quelli dell’agevolazione per l’assunzione dell’apprendista;

Da ultimo, ai fini dell’applicazione dell’agevolazione in esame, dev’essere garantita la regolarità contributiva.

b) Adempimenti a carico delle aziende:

Per accedere allo sgravio, le aziende dovranno inoltrare all’Inps specifica dichiarazione, debitamente compilata e sottoscritta.

Alla luce di quanto sopra riportato, le aziende con un numero di dipendenti non superiore a 9, che, dal 1.1.2012, avessero assunto apprendisti e intendessero fruire dello sgravio totale della contribuzione Inps per il primo triennio di contratto, dovranno compilare ed inviare specifiche dichiarazioni.

Info: C.A.T. Trentino srl
38121 Trento - Via Maccani 207 - Tel. 0461/434200 - Fax 0461/434243
e-mail: confesercenti@rezia.it



CANILENDARIO 2013

“Facciamo i bagagli”

Acquistando questo calendario presso il canile municipale di Trento, ci aiuterete a trovare una casa per cani bisognosi di un tetto, di calore, di affetto. Tutti i giorni. Dodici mesi all'anno.



Chi volesse aiutarci con un contributo in denaro può usare le seguenti coordinate:

Banca di Trento e Bolzano - Filiale di Lavis c/c n°3/56 abi: 3240 cab: 34930
Iban: **IT75R0324034930000000000356** - c/c postale n° **76376565**.

E' possibile anche donare alla LNDC il 5 per mille. Il nostro codice fiscale è **02006750224**



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2013

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.

HACCP

■ CORSO BASE PER TITOLARI O RESPONSABILI AZIENDALI (12 ORE)		
DATA	ORARIO	SEDE
18/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
20/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
25/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
06/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
13/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

HACCP

■ CORSO BASE PER PERSONALE DI CUCINA (8 ORE)		
DATA	ORARIO	SEDE
18/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
20/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
06/05/2013	13.30 - 17.30	Trento
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

HACCP

■ CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR (4 ORE)		
DATA	ORARIO	SEDE
20/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
08/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente ogni 5 anni

HACCP

■ CORSO AGGIORNAMENTO (4 ORE)		
DATA	ORARIO	SEDE
25/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
13/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

■ CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (16 ORE) SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO		
DATA	ORARIO	SEDE
04/03/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
11/03/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
20/05/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
27/05/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento

CORSO ANTINCENDIO

■ CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (8 ORE)		
DATA	ORARIO	SEDE
27/02/2013	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento
29/04/2013	9.00 - 13.00/13.30 - 17.30	Trento



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO (4 ORE)			
●	DATA	ORARIO	SEDE
	27/02/2013	9.00 - 13.00	Trento
	29/04/2013	9.00 - 13.00	Trento

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio

CORSO ANTINCENDIO

AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO MEDIO RISCHIO 2 ore teoria + 3 pratica			
●	DATA	ORARIO	SEDE
	27/02/2013	13.30 - 18.30	Trento
	29/04/2013	13.30 - 18.30	Trento

CORSO ANTINCENDIO

AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO BASSO RISCHIO 2 ore di pratica			
●	DATA	ORARIO	SEDE
	27/02/2013	15.30-17.30	Trento
	29/04/2013	15.30-17.30	Trento

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

CORSO PRONTO SOCCORSO (12 ORE) PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C			
●	DATA	ORARIO	SEDE
	04/02/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
	08/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
	15/04/2013	9.00 - 13.00 / 13.30 - 17.30	Trento
	19/04/2013	13.30 - 17.30	Trento

CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO (4 ORE)			
●	DATA	ORARIO	SEDE
	01/02/2013	13.30 - 17.30	Trento
	24/05/2013	13.30 - 17.30	Trento

SCADENZE FISCALI

Entro il 16 gennaio 2013

- **Versamento ritenute alla fonte** su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono versare il **contributo INPS** - Gestione separata

lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su redditi** di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute alla fonte su provvigioni** corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento Iva mensile** relativa al mese di dicembre 2012

Un mercato che muore Rovereto precede i Maya

Eravamo già rassegnati che con il 21 dicembre, secondo la profezia Maya, avremo cessato di preoccuparci del futuro ma Rovereto ha anticipato tutti annunciando, per il momento, la morte delle attività commerciali del centro storico". Nicola Campagnolo, presidente Anva manifesta la sua preoccupazione e quella degli operatori che intendono salvaguardare la posizione pensando a prospettive future.

"Abbandonare il centro storico - dice Campagnolo - non è mai una vittoria, per questo si impone un ragionamento sulla condizione attuale. Che il mercato di Rovereto stia affrontando un lungo periodo di crisi è una situazione

condivisa da molti e non può essere smentita da nessuno. Esiste, infatti, un parametro che indica chiaramente e senza alcun dubbio la salubrità di un mercato: è il numero dei titolari assenti. Ogni imprenditore però dovrebbe ragionare niente sul passato, poco sull'oggi e molto sul futuro".

Dunque come si pone il mercato di Rovereto? Secondo il presidente Anva da anni sta perdendo presenze sia da parte degli operatori ma ancora di più da parte della clientela. "E in un centro come Rovereto, attraversato da un vento di cambiamento - continua il presidente - il mercato ha, e dovrà trovare, una sistemazione che sia più stabile possibile. Oggi, purtroppo, non è così. Per valorizzare a pieno le opportunità di ogni appuntamento del mercato settimanale si dovranno prevedere quegli strumenti legislativi in grado di garantire sia i posti di lavoro sia la fruibilità del mercato".

Cosa è necessario? "Anzitutto, in caso di lavori o di manifestazioni, si tenga conto dei posteggi del mercato - specifica Campagnolo - .

Dobbiamo ragionare e lavorare per il domani, dovremo incontrarci per parlare tenendo conto che un mercato è fatto di oltre cento aziende. Dobbiamo ragionare sulla dislocazione, sugli orari, sulla promozione.

Mercatini e centri commerciali ci copiano, noi purtroppo ragioniamo spesso da singoli dimenticando che possiamo avere il banco più bello del mondo che però non serve a niente se inserito in un mercato morente".



Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE ■
Sviluppo software gestionali personalizzati ■
Sviluppo software in ambiente industriale ■
Progettazione ed implementazione reti aziendali ■
Gestione e sicurezza dati ■



Novabase collabora anche con...

Centro Diagnostico veterinario
L'unico nel Trentino.



RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA



ECOGRAFIA



TC VOLUMETRICA
CONE BEAM



ENDOSCOPIA



CENTRO
PRELIEVI



VISITE
SPECIALISTICHE

Centri storici, contributi per le iniziative di valorizzazione



Walter Imoscopi,
presidente Assonet

La Giunta provinciale ha approvato criteri e modalità per la concessione dei contributi per eventi ed iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio. Il provvedimento attua i principi contenuti nella legge provinciale sul commercio approvata nel 2010. Pur in un momento delicato per la finanza pubblica, sono garantite le risorse per realizzare eventi e iniziative di qualità per rendere più attrattivi i centri storici, luoghi tradizionali del commercio e cuore delle città e dei paesi. Viene confermato l'impegno della Provincia nel sostenere chi opera per l'attrattività commerciale dei centri cittadini.

Le norme che il Trentino si è dato in questo settore disciplinano in maniera innovativa l'urbanistica commerciale e prevedono incentivi per evitare lo spopolamento di negozi nei luoghi storici del commercio, con l'obiettivo di scongiurare il depauperamento del tessuto sociale dei centri cittadini. Il modello trentino che emerge dalla nuova normativa vede nella centralità del commercio

un nuovo motore di sviluppo dentro i tessuti urbani e un fattore di difesa e di tenuta, anche sociale, nelle zone più lontane e svantaggiose. In questo quadro il ruolo dei consorzi è considerato decisivo. Di qui la scelta di non intaccare ma anzi di confermare le risorse in questo importante settore. Alle iniziative realizzate nei centri storici si affida anche la funzione di far conoscere identità e tipicità del tessuto commerciale, di ridurre lo svantaggio competitivo dell'offerta rispetto a quella dei centri commerciali e di fungere da strumento di aggregazione sociale. Con i nuovi criteri si vogliono premiare gli interventi di qualità e di richiamo, per favorire, come detto, l'aggregazione sociale e migliorare la capacità attrattiva dei "centri commerciali naturali".

Soddisfatto il presidente di Assonet, Walter Imoscopi, che commenta: "È importante non solo mantenere alta l'attrattiva dei centri storici ma rafforzare il richiamo che questi possono esercitare. Evitare lo spopolamento dei luoghi storici del commercio significa scongiurare anche il depauperamento del tessuto sociale dei centri cittadini".

La spesa ammissibile a finanziamento va da 30 a 300 mila euro per ogni programma annuale di ciascun consorzio. Il contributo provinciale, che è del 40% della spesa ammessa, può arrivare quindi a 120 mila euro all'anno per consorzio. Possono beneficiare di un contributo che può arrivare a 8000 euro all'anno anche le associazioni composte da titolari di esercizi pubblici che operano in comuni di piccole dimensioni ma con almeno 1000 abitanti. Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio commercio e cooperazione della Provincia autonoma di Trento, in via Brennero 136 - "Le Fornaci" - telefono 0461.494786.



Impianti di distribuzione

Approvato il calendario 2013



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti
del Trentino

La Provincia ha approvato il calendario per il 2013 degli orari di apertura e chiusura, nonché dei turni festivi, degli impianti stradali di distribuzione carburanti in provincia di Trento. Soddisfatta Faib perché "rispetto agli anni precedenti, in sintonia con le esigenze di liberalizzazione e di semplificazione che a vario titolo coinvolgono le diverse istituzioni – rileva Federico Corsi, presidente di Faib del Trentino – il calendario presenta alcune importanti novità che mirano a una maggiore chiarezza nei confronti degli automobilisti-utenti e a una decisa semplificazione degli adempimenti a carico dei gestori di impianti di distribuzione dei carburanti, anche in ottemperanza a disposizioni di legge nazionali". In particolare, la Provincia ha aperto a una disposizione di legge voluta dal governo Monti che prevede la possibilità, per i distributori posti al di fuori dei centri abitati, di rifornire la clientela anche solo



in modalità self-service, senza alcuna assistenza. Sia questa disposizione sia la campagna estiva di sconti adottata da alcune compagnie petrolifere nei week end hanno conseguentemente comportato un ripensamento del calendario. Le turnazioni domenicali e festive sono ora previste solo al 10% su tutto il territorio provinciale, con orario obbligatorio ridotto dalle 9.00 alle 12.00. In concreto questo significa che ciascun gestore, nel corso del prossimo anno, dovrà garantire obbligatoriamente il servizio solamente per sei domeniche mattina. È stata invece introdotta la possibilità dell'apertura domenicale facoltativa per tutti i gestori al di fuori della turnazione programmata, anche nei comuni a minore vocazione turistica. Diminuiscono così gli obblighi burocratici e aumenta la possibilità di operare con maggiore libertà imprenditoriale. Questo vale, ad esempio, anche per l'orario dei giorni feriali; aumentano infatti le ore facoltative e calano quelle di apertura obbligatoria: dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Il calendario, pubblicato a cura del Centro duplicazioni della Provincia, sarà anche di più agevole consultazione e non riservato solo agli addetti ai lavori.

Per informazioni:
Servizio Commercio e Cooperazione
Complexto Le Fornaci
via Brennero, 136 - 38121 Trento
tel. 0461/499417
www.commercio.provincia.tn.it

La protesta dei benzinali

Nemmeno il Governo dei tecnici di Monti ha trovato la forza e gli strumenti adatti per costringere le compagnie petrolifere a rispettare le leggi vigenti. "Le evidenti violazioni - hanno rilevato con una nota congiunta, le organizzazioni di categoria dei gestori tra cui Faib Confesercenti - costituiscono una vera e propria aggressione nei confronti di circa 24 mila piccole imprese di gestione e di oltre 120 mila lavoratori occupati nel settore. Si tratta di una situazione assurda e intollerabile che certifica l'impotenza delle Istituzioni di fronte a comportamenti gravissimi di lobby potenti che scaricano ingiustamente su lavoratori, cittadini e l'intera collettività costi incalcolabili". Rifornimenti a rischio, dunque, e tra Natale e Capodanno per gli automobilisti non sarà possibile pagare il pieno attraverso le carte di credito e il pago bancomat, per protesta contro il rifiuto delle Banche ad applicare la norma di legge che prevede la gratuità dell'utilizzo della moneta elettronica, sia per i gestori che per i consumatori, per il pagamento dei rifornimenti fino a 100 euro.

VIENI A CENA IL LUNEDÌ CON IL TUO COPERTO AIUTI FIDO A STARE AL COPERTO

OGNI **LUNEDÌ SERA**, FINO A NATALE, L'IMPORTO DEL COPERTO
SARÀ DEVOLUTO AL **CANILE DI TRENTO**.



CONTEMPORARY FOOD

Cioccolato, strudel, sacher e zelten, tutti fatti in Casa. Quella del Cioccolato.



Trento ha un cuore di cioccolato... Da oltre cent'anni, nel cuore di Trento, c'è un angolo pieno di dolcezza. È la Casa del Cioccolato, in via Belenzani, dove un staff di dodici persone lavora con passione per essere un punto di riferimento per chi ama sedurre il palato con gusti raffinati e profumi originali. Le ricette tipiche del territorio – come la Torta Sacher, lo Zelten, lo Strudel – fanno compagnia ad un'ampia offerta di pasticceria, al cioccolato fatto in casa e ad un veloce e puntuale servizio di caffetteria. L'ideale per un momento di piacere, per grandi e piccini: da assaporare subito o da portare a casa o in regalo a chi si ama.

La Casa del Cioccolato invia i migliori auguri di un Dolce Natale a tutti.



PRODUZIONE
PROPRIA

21 VIA BELENZANI - TEL. 0461 234352



Carburante, nuove regole

se paghi con la carta di credito

Non serve compilare la scheda carburante se l'acquisto viene effettuato tramite moneta elettronica (carte di credito, carte di debito o carte prepagate). A stabilirlo una circolare (la numero 42/E) dell'Agenzia delle Entrate pubblicata lo scorso 9 novembre.

La nuova disciplina, per i professionisti, imprenditori individuali e società, prevede un sistema del tutto alternativo per il pagamento delle forniture di carburante.

Anche se si precisa che le nuove disposizioni non interessano il sistema delle "carte fedeltà" associate al contratto di "netting", ma piuttosto un meccanismo di pagamento tramite specifiche carte (assimilate alle carte di credito) utilizzabili solo presso distributori convenzionati con l'obbligo di emissione della fattura direttamente in capo alla società petrolifera e non al singolo distributore di rete.

Come funziona l'agevolezione? La normativa stabilisce che si dovrà operare un scelta tra esclusivo utilizzo della moneta elettronica (nuovo sistema) e acquisto della fornitura anche con contanti (sistema tradizionale) per procedere alla detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti e alla deduzione del costo d'acquisto ai fini delle imposte sui redditi.

La modalità di documentazione, in capo al stesso contribuente, dovrà essere unica per tutti i mezzi posseduti. In pratica l'impresa interessata sceglierà quale metodo di pagamento utilizzare per tutti gli acquisti di carburante del periodo d'imposta e valevole per tutti i veicoli posseduti dal contribuente stesso (quindi la scelta di un metodo

esclude automaticamente l'utilizzo dell'altro per l'intero periodo d'imposta e per qualsiasi veicolo in possesso).

Per coloro che intendono utilizzare la moneta elettronica (e non la scheda carburante) è opportuno sottolineare che questa non deve essere necessariamente utilizzata per il solo acquisto di carburante, ma, eventualmente, anche per altri beni/servizi. La nota importante risiede nel fatto che, qualora contestualmente alla fornitura di carburante si effettuassero altre transazioni di diverso genere, è necessario che l'acquisto di carburante avvenga mediante una transazione distinta, al fine di consentirne la separata individuazione.

A supporto di quanto appena definito, ovviamente, per i professionisti e gli imprenditori individuali è ammesso l'utilizzo della carta di credito personale.

Per quanto riguarda la documentazione delle operazioni, per i soggetti che scelgono di utilizzare la moneta elettronica, si sottolinea che la carta credito/debito/prepagata utilizzata dovrà essere obbligatoriamente intestata al "soggetto economico" che esercita l'attività. Inoltre dall'estratto conto rilasciato dovranno emergere tutti gli elementi necessari per l'individuazione dell'acquisto di carburante (data, soggetto presso il quale si è effettuato il rifornimento, l'ammontare del corrispettivo). Comunque, precisa l'Agenzia, sarebbero "gradite" documentazioni dalle quali risultino ulteriori dettagli che associano le singole transazioni ad uno specifico veicolo per l'esercizio di un più veloce ed agevole potere di controllo.





Fate i bravi che è meglio

Questo libro ha come unico scopo darvi qualche "dritta" percorrendo il terribile, eterno, buio gorgo della crescita dei pargoli. Scrivo per assicurarvi: i figli sono come i diamanti... **per sempre**.

Una cosa però li differenzia, il diamante lo metti quando ti fa piacere.

Tata Maria



**AIUTA A
SOPRAVVIVERE
AL NATALE!**

IN LIBRERIA E NEI PUNTI VENDITA

REGINA E **TRONY**

€ 10.00

Condominio: si cambia

Approvata la legge



Sono stati approvati i 31 articoli della nuova legge condominiale che è andata a "sistemare" un testo che risaliva al 1942. Ora, con la nuova riforma non solo si è stabilita la necessità dell'amministratore qualificato, ma ci si potrà staccare dall'impianto centralizzato senza parere dell'assemblea e si potranno tenere animali domestici in casa senza chiedere il permesso.

La speranza, naturalmente, è che le liti condominiali diminuiscano grazie alla disciplina dei regolamenti di condominio, approvati dalla commissione Giustizia del Senato in sede deliberante così come la Camera li aveva licenziati a fine settembre.

Animali domestici. Il regolamento con-

dominiale non potrà più «vietare di possedere o detenere animali domestici», e tra essi il Parlamento ha inteso comprendere tutti gli animali da compagnia, quindi anche criceti, furetti, canarini, eccetera.

Il riscaldamento. Chi vuole si potrà «staccare» dall'impianto centralizzato senza dover attendere il parere positivo dell'assemblea, ma a patto di non creare pregiudizi agli altri condomini e di continuare a pagare la manutenzione straordinaria dell'impianto condominiale.

Barriere architettoniche. Per la messa a norma in sicurezza e per l'eliminazione delle barriere architettoniche del palazzo basterà che in assemblea siano presenti i condomini che rappresentano un terzo dei millesimi complessivi. A

questo punto, sarà sufficiente la maggioranza per decidere, ovvero il 50 per cento più uno dei votanti-presenti.

La destinazione d'uso dei locali comuni. Per decidere il cambio di destinazione d'uso basterà il sì dei quattro quinti dei condomini. L'assemblea condominiale potrà anche decidere di creare un sito internet del condominio, ad accesso individuale e protetto, per consultare tutti gli atti e i rendiconti mensili.

Amministratori di condominio. Niente registro degli amministratori ma la nuova disciplina prevede comunque che chi amministra un condominio debba possedere alcuni requisiti obbligatori: godimento dei diritti civili, titolo di studio, formazione e assicurazione professionale. In pratica per fare l'amministratore bisognerà frequentare un corso di formazione oltre ad aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado. All'atto della nomina, poi l'amministratore dovrà presentare ai condomini una polizza individuale di responsabilità civile che copre gli atti compiuti nell'esercizio del mandato. Polizza che sarà comunque pagata dai condomini.

Positivo il commento del presidente di Aico, Luca Fontanari: «La legge è nel complesso positiva - dice - perché rispettosa dei diritti dei proprietari. È una riforma storica di una disciplina che risale al 1942 e che tocca la vita quotidiana di molti milioni di famiglie italiane. Da tempo Aico promuove la qualità e la professionalità di chi amministra la vita condominiale dei cittadini e con questa riforma si è finalmente sancita la formazione professionale degli amministratori condominiali».



Il servizio che
centra le esigenze
delle imprese con
rinnovata efficienza.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

Con **C.A.T. Trentino Servizio**, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Ascensore accessibile anche se non ci sono disabili



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

La giurisprudenza se ne è occupata tante volte. E pure la legge ha stabilito condizioni di maggior favore per la deliberazione all'interno del condominio che abbia per oggetto la realizzazione di un ascensore. Ciò a tutela dei disabili e nel contesto delle politiche legislative tese alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici. In ordine all'interpretazione di tale

legge e in ordine all'interpretazione di quell'orientamento che è favorevole alla realizzazione di nuovi ascensori nei condomini ci si è chiesti se sia indispensabile che all'interno del condominio abiti una persona disabile o con difficoltà di deambulazione. La cassazione si è occupata di questo problema nuovamente pochi giorni fa e ha stabilito che la presenza di un disabile o di una persona con difficoltà di deambulazione all'interno del condominio non è condizione per accordare all'intervento di costruzione del nuovo impianto il particolare favore previsto dalla legge o dalla giurisprudenza.

La cassazione ha ribadito che non è indispensabile che il disabili abiti nel condominio perché vi è un interesse generale verso il fatto che ai disabili siano accessibili tutti gli edifici non solo quelli nei quali li stessi abitano.

È una norma di cultura civile molto importante, che permette, passando il tempo, di avere un mondo che ponga a chi ha problemi di movimento sempre meno ostacoli, non solo quando torna a casa propria, ma anche quando va a trovare la madre o un amico.



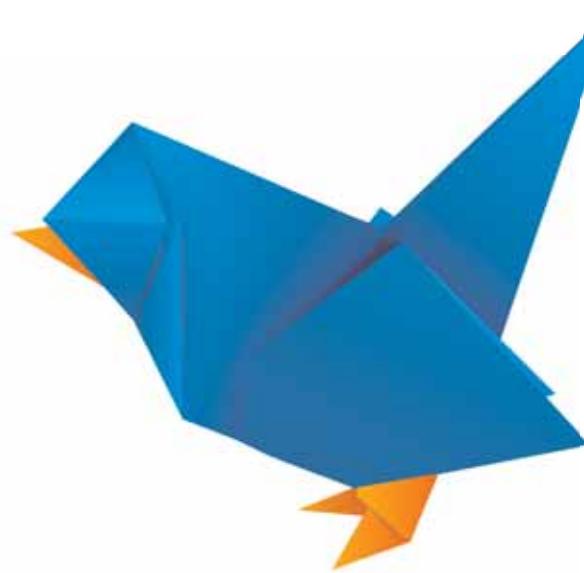
Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza 25 ottobre 2012, n. 18334

A più forte ragione si sarebbe dovuto tener presente il richiamato principio ai fini di una decisione che, come quella censurata, coinvolgeva i diritti fondamentali dei disabili. Va, in proposito, ricordato che, come sottolineato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 167 del 1999, , la legislazione relativa ai portatori di handicap non si è limitata ad innalzare il livello di tutela in favore di tali soggetti, ma ha segnato, come la dottrina non ha mancato di rilevare, un radicale mutamento di prospettiva rispetto al modo stesso di affrontare i problemi delle persone affette da invalidità, considerati ora quali problemi non solo individuali, ma tali da dover essere assunti dall'intera collettività.

TERZA PAGINA - PERSONALI - VACANZE

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti



CARTA CANTA

IN TUTTE LE EDICOLE DEL TRENTO-ALTO ADIGE

MERCATO IMMOBILIARE - AUTOMOTOMERCATO - BAZARLAVORO

SPORT - HOBBY - ATTREZZATURE - SERVIZI E TANTO ALTRO

Confesercenti risponde

EN.BI.T.

Gentile Confesercenti, sento spesso parlare di EN.BI.T. a sostegno dei lavoratori, ma esattamente che cos'è?
P.G. (Pergine)

Risponde Rossana Roner:

En.Bi.t è la sigla dell'Ente Bilaterale del Turismo e del Commercio Distribuzione e Servizi, gestito pariteticamente dalle O.O.S.S. - FILCAMS/CGIL - FISASCAT/CISL - UILTuCS/UIL per la parte dipendenti e la CONFESERCENTI per la parte datoria. In aggiunta agli scopi primari che sono quelli di far accrescere la cultura e il "sapere" dei lavoratori, l'attività dell'Ente Bilaterale si esplica nell'azione diretta a sostenere i lavoratori dipendenti attraverso l'erogazione di integrazione al reddito e di sussidi:

- Protesi diverse
- Intervento straordinario ai dipendenti in malattia oltre il 180° giorno
- Sostegno al reddito ai lavoratori apprendisti licenziati per giustificato motivo oggettivo
- Contributo a lavoratrici madri per astensione facoltativa in base all'art. 32 T.U. DL 26/03/01 n. 151
- Contributo lavoratrici madri per astensione facoltativa a zero ore
- Integrazione lavoratori discontinui del commercio
- Sussidio per congedo parentale del padre
- Contributo a lavoratori per spese notarili per acquisto prima casa di abitazione
- Contributo per spese sanitarie per i figli disabili

Licenza UTF

Buongiorno, per vendere superalcolici servono autorizzazioni particolari? Grazie
F.V. (Madonna di Campiglio)

Risponde Sara Borrelli:

Certamente, in particolare è necessario richiedere la licenza U.T.F. Il "permesso" non ha scadenza e non ha bisogno di essere rinnovato. Per evitare di inceppare in sanzioni è necessario verificare il possesso di tale modello e la regolare intestazione della licenza U.T.F. , ovvero dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia della Dogane. Ricordo che la detenzione e la vendita di sostanze alcoliche coinvolge molte attività, tra cui:

- Ristoranti, bar, discoteche, mense, alberghi, rifugi
- Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche e di prodotti e cosmetici
- Commercio al dettaglio di alimenti vari, bevande alcoliche e profumi
- Farmacie, profumerie, erboristerie

Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare
Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it



Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tavelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanali del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari fiere annuali di: Gloreza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tavelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati stagionali estivi di : Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tavelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Trento e Pieve di Ledro (settimanale giovedì) Merano (settimanale venerdì), Arco (quindicinale mercoledì). Telefonare solo se interessati 333/9354872 o 0465/296058 ore serali. **Rif. 451**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S.Croce, S.Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

ge Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termeni). Telefonare 338/4113394. **Rif. 456**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare principali fiere in Trentino e Alto Adige (36). POSTI CENTRALI! Telefonare 339/6985580. **Rif. 458**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

CEDESI attività ambulante avviata con posti fissi a Trento, Pergine Valsugana, Rovereto, Riva del Garda e Arco + principali fiere nella provincia di Trento. Vero affare! Telefonare 349/3626741. Solo interessati! **Rif. 460**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq.48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale plurisuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59

LAVIS - Via Furlì, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

zano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termeni) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;

RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 porta-
tata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio- agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market riccicleria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

OGNI ANNO OLTRE 500.000 VISITATORI RITORNANO BAMBINI AL MERCATINO DI TRENTO, CITTÀ DEL NATALE.

Lasciati avvolgere dalla magia del Natale

ILLUSTRAZIONE: G. Lunelli



dal 24/11 al 24/12

orari di apertura:
tutti i giorni dalle 10 alle 19.30
24 dicembre dalle 10 alle 17.00

Informazioni e prenotazioni hotel www.apt.trento.it

OBIETTIVO SALUTE



NATALE LILT
due, cento, mille Come Te

DIAMO LUCE ALLA SPERANZA!
**AUGURI DALLA LEGA
ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI DI TRENTO**



LILT



SEZIONE
PROVINCIALE
DI TRENTO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

www.lilttrento.it

